

Questo è un grande periodo dell'anno in cui ci troviamo. Oggi è il Sabato che precede la Pentecoste e, naturalmente, tutta questa serie ha a che fare con la venuta di Cristo a Gerusalemme, proprio verso la fine della sua vita, poco prima della Pasqua dell'Eterno. In quelle ultime due, tre settimane Cristo insegnò molte cose e accadde molto, cose che possiamo leggere in Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Fu in quell'ultima parte del suo ministero che insegnò alcune delle cose più importanti. La maggior parte delle cose svolte nel suo ministero di 3½ anni ebbero luogo nelle ultime tre settimane, in particolare nelle ultime due.

Trovo questo emozionante e mi ispira vedere come Dio opera, vedere cosa ebbe luogo. Possiamo imparare da quelle cose perché nel corso del tempo hanno luogo dei "tipi" di quelle cose e noi quindi guardiamo, osserviamo, cerchiamo di imparare. Con un atteggiamento che sta sempre di guardia, siamo in grado di imparare di più perché è Dio che ci insegna.

Comunque, ecco che Cristo stava entrando in Gerusalemme per adempiere al ruolo di Agnello Pasquale e del covone agitato che sarebbe stato tra poco offerto, poco dopo la sua resurrezione.

Come ho detto, il covone agitato che ci porterà a ciò che celebreremo domani, nel giorno della Pentecoste, il terzo Giorno Santo dell'anno. Tutti questi giorni e le loro celebrazioni, sono tutti connessi in un modo molto stretto, cominciando con la Pasqua dell'Eterno e poi il covone agitato, fino alla celebrazione della Pentecoste domani. È appunto nella Pentecoste che i 144.000, rappresentati dai due pani, saranno resuscitati quando Cristo stabilirà il Regno di Dio.

È una cosa incredibile riflettere sul fatto che Dio rivela le cose progressivamente. Vediamo questo processo all'opera nel corso dei 4.000 anni prima della nascita di Giosuè. Poi vediamo ciò che Dio diede ai discepoli, cose che non capirono immediatamente, non fin dopo che fu riversato su di loro lo spirito santo nel giorno di Pentecoste del 31 d.C. Fu allora che Dio aprì la loro comprensione, di far senso delle cose che Cristo aveva loro insegnato. Tutto ad un tratto i suoi insegnamenti acquisirono molto più significato. Fu per loro qualcosa estremamente emozionante.

Noi possiamo leggere queste cose e rimanerne ispirati, ma pensare che ci vollero 4.000 anni per arrivare al punto di stabilire una Chiesa, per stabilire uno strumento attraverso il quale lavorare con un numero maggiore di persone, per prepararle come primizie, per servire nel governo di Dio.

Il fatto è che quando era arrivato a Gerusalemme, il popolo si aspettava che, come Messia, lui avrebbe preso il comando della situazione, perché a quell'epoca non sapevano che il tempo non era ancora arrivato per questo. In attesa di un Messia, sapevano che il Regno di Dio doveva essere stabilito. Era questo che era stato loro insegnato, era questa la loro speranza.

E pensare che avevano gli occhi fissi su Cristo mentre stava entrando a Gerusalemme, particolarmente in quel Sabato che precedette la Pasqua. Lo stavano invocando come discendente di Davide mentre stava passando sul puledro d'asina, invocando il Regno di Dio che ora, con la venuta del Messia, sarebbe stato stabilito. Era questo che credevano. Tutto questo, da parte di centinaia e centinaia di persone che si erano riunite per quest'occasione.

Era Dio che aveva preparato tutto. Come Cristo disse: "Se costoro tacessero, griderebbero le pietre." Questa è una storia incredibile di quando entrò a Gerusalemme per adempiere al ruolo di Agnello Pasquale, non quello di Messia. Pensare che dovevano trascorrere altri 2.000 anni, e che in questo periodo doveva essere fondata una Chiesa e che ci sarebbero state delle diverse ere della Chiesa prima della venuta del Messia e del Regno di Dio.

Conoscere i tempi è qualcosa che mi ispira. Lui stava adempiendo il ruolo di Agnello Pasquale, ma questo loro non lo sapevano. Non sapevano che qualcuno doveva prima morire e sparger il suo sangue, uno che aveva vissuto una vita senza peccato, nato da Dio. Queste cose non le sapevano, eppure tutto questo fu condensato in un breve spazio di tempo, durante il quale cominciarono a vedere, a comprendere.

Comunque, questa è *La Vera Storia sulla Vita di Cristo, Parte 6*.

Riprenderemo il flusso della storia in Marco 12. Sono molto pochi quelli che hanno mai sentito e compreso questa storia. Penso al video attualmente su Youtube, che parla dei tre giorni e tre notti, ma per quelli che leggono le scritture non è altro che tanta confusione. Credono che Cristo morì di venerdì (quello che loro chiamano Venerdì Santo). Ma lui non morì di venerdì. Questo noi lo sappiamo, ma la gente nel mondo non lo sa perché non comprende qualcosa di semplice come i giorni di preparazione, che c'è un giorno di preparazione prima del Sabato settimanale. È per questo che credono sia morto di venerdì. Non comprendono le scritture perché non comprendono l'Antico Testamento e non comprendono che Israele doveva avere un rapporto con Dio.

Bisogna capire che c'è un giorno di preparazione che precede un Giorno Santo che cade in diversi giorni della settimana. Non comprendono questa storia perché manca loro questa conoscenza. Non possono farci nulla. Per noi è fonte di ispirazione comprendere come il tutto cade al suo posto così perfettamente.

A questo punto della storia ci troviamo a due giorni prima della Pasqua dell'Eterno. Continueremo ora da dove abbiamo terminato la settimana scorsa. A questo punto della narrazione stava insegnando fino arrivata la sera. Insegnò alcune delle cose più importanti, significative, e spiritualmente sostanziali che siano mai state date alla Chiesa.

Avevano cercato di metterlo in trappola, cercando un pretesto per poterlo uccidere, per portarlo dai romani e metterlo a morte secondo la loro legge. Gli avevano chiesto se fosse legittimo pagare a Cesare la sua tassa. La settimana scorsa siamo arrivati fino a questo punto qui.

Continuiamo ora in **Marco 12:18 – Poi si presentarono a lui dei sadducei, i quali dicono che non vi è risurrezione...** Anche i sadducei ed i farisei non concordavano su cosa sarebbe successo nel tempo. Il giudaismo era stato infiltrato da diversi concetti ed idee. Da allora, le cose nel giudaismo non sono che peggiorate.

**... e lo interrogarono, dicendo: Maestro, Mosè ci lasciò scritto che se muore il fratello di uno e lascia la moglie senza figli, il fratello di lui deve sposare la vedova per suscitare una discendenza a suo fratello, in altre parole, dei discendenti, dei figli. Ora vi erano sette fratelli; il primo prese moglie e morì senza lasciare figli. Quindi la prese il secondo, ma anche questi morì senza lasciare figli; così pure il terzo. Tutti e sette l'ebbero per moglie, e morirono senza lasciare figli. Infine, dopo tutti, morì anche la donna.**

Che domande stupide, col fine di dar peso al loro punto di vista, o per cercar di esser meglio visti di un gruppo a loro opposto. Erano in disaccordo e litigavano persino tra loro, come spesso succede. Non posso fare a meno di pensare a quella che chiamano la “città santa”. Non è santa. La vecchia città di Gerusalemme la visitammo. Eravamo con una guida che ci portò a vedere diverse parti, ad eccezione di una. Non si può andare dove c'è la Moschea Al-Aqsa. È sul monte, dove si trovava il monte del tempio. Lì non si può andare, a meno che tu sia un musulmano perché è il loro luogo sacro.

Comunque, visitammo quella zona della città e la guida ci disse che lì i cristiani appartengono a quattro gruppi principali, e che i loro preti a volte litigano, e che sono persino arrivati alle mani. Pare che si condividono certi luoghi a rotazione e che a volte ne risultano dei litigi. Non si erano limitati alle parole ma erano andati ben oltre.

Ma anche qui, sadducei e farisei, l'uno contro l'altro. Queste cose succedono tra le religioni.

Gli posero questa domanda perché avevano le proprie convinzioni sulla resurrezione: **Nella risurrezione dunque, quando risusciteranno, di chi di loro sarà ella moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta per moglie. Ma Giosuè, rispondendo, disse loro: Non è proprio per questo che siete in errore...?** Questa parola ha a che fare con “ingannare se stessi”. In altre parole, “Non vi state illudendo? Vi ingannate ma nemmeno lo vedete.” **perché non conoscete né le scritture...** Caspita! Alla fine diceva le cose senza peli sulla lingua. In passato non aveva parlato in tale modo perché il suo tempo non era ancora arrivato. Ma ora parlava liberamente, senza ritegno. Sapeva che il momento si stava avvicinando e quindi non risparmiava nessuno. Questa è la verità, e la prendano come la prendano.

“Non conoscete le scritture?” La loro fu un'umiliazione forte se capite il loro atteggiamento e modo di pensare. **... né la potenza di Dio?** Quindi, “Non comprendete le scritture e non comprendete la potenza di Dio.” Parole forti. **Infatti, quando gli uomini risusciteranno dai morti, né si ammoglieranno né si mariteranno.** Ciò che è certo è che non capirono. Avevano le proprie idee sulle cose ma Cristo stava dicendo delle cose che sotto molti aspetti erano nuove per quanto concerne veramente il capire lo scopo di Dio, ciò che Dio sta facendo ed il Regno di Dio che verrà.

Disse: *... né si ammoglieranno né si mariteranno, ma saranno come gli angeli in cielo.* Dopo la resurrezione, nel regno spirituale, non ci sarà più bisogno di procreare la vita umana. Non saranno più umani. Le cose cambieranno drasticamente ed è questo che stava facendo loro sapere. Non saranno più come siamo noi adesso.

***Riguardo poi alla risurrezione dei morti, non avete letto nel libro di Mosè...?*** Una bella ramanzina. ***Non avete letto nel libro di Mosè?*** Era difficile per loro perché erano pieni d'orgoglio. Più l'orgoglio, più irritanti possono essere queste parole. È così con le persone che si considerano veramente religiose, che hanno un certo credo. Queste si schierano, se credono che siete dalla loro parte, ma se poi scoprono che...

Penso ai commenti che a volte vedo riportati sui video. È incredibile la gamma di ciò che la gente crede. A volte non si può fare a meno di scuotere la testa.

Uno si fa un'idea del modo di pensare di varie persone ed è facile vedere quali rimangono veramente irritate. Sono quelle che hanno un maggior orgoglio in quello che credono, quello che credono su ciò che insegnano o che insegna la loro chiesa. Dovuto a questo, vanno all'attacco in modi diversi.

Anche qui, con Cristo, si irritavano. Tutto questo era con lo scopo di indurli verso un atteggiamento su cui erano già inclini, di indurli verso ciò che doveva aver luogo alla fine, parlando di quelli che si rivoltarono contro lui, che insistettero fosse messo a morte. Ritorneremo su questo punto più avanti.

Continuò dicendo: ***Riguardo poi alla risurrezione dei morti, non avete letto nel libro di Mosè, come Dio gli parlò dal rovetto, dicendo: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Egli non è Dio dei morti, ma Dio dei viventi. Voi, dunque, vi sbagiate grandemente.*** Ma loro non conoscevano il piano e lo scopo di Dio. Non sapevano cosa Dio stava facendo, perché ha creato l'essere umano, cosa ci riserva il futuro. Non sapevano nulla della Famiglia di Dio, del Regno di Dio.

***Allora uno degli scribi che aveva udita la loro discussione, riconoscendo che egli aveva loro risposto bene, si accostò e gli domandò: Qual è il primo comandamento di tutti?*** Qual è il più importante? Spero proprio che questo lo sappiamo e sia parte di noi. È per questo che dico che lo ritengo il mio numero uno, perché se non lo è, allora che dire degli altri comandamenti? Se non onoriamo Dio, se non Lo mettiamo al primo posto, allora è come mandare tutto a vuoto.

Voglio a questo punto introdurre un altro passaggio in Matteo 22:34. Lo leggo e poi ritorneremo a Marco. ***Matteo 22:34*** dice: ***Allora i farisei, avendo udito che egli aveva messo a tacere i sadducei, si radunarono insieme. E uno di loro, dottore della legge...*** Era come dire: "Ha chiuso la bocca ai sadducei, ecco quindi la nostra occasione. Verremo messi in miglior luce perché siamo più giusti. Non potrà fare a meno di essere d'accordo con noi." Facevano i loro giochetti.

***E uno di loro, dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova, dicendo: Maestro, qual è il grande comandamento della legge?*** Qualora non fosse d'accordo, essendo scaltri avrebbero sperato di forse avere la meglio su di lui.

A questo punto, in Marco, riprende il flusso di questo evento. ***Marco 12:29 – E Giosuè gli rispose: Il primo comandamento di tutti è: Ascolta, Israele: Il SIGNORE Dio nostro è l'unico SIGNORE, e: Ama il SIGNORE Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima...*** Ha a che fare con il fatto che c'è un solo Dio, un Elohim, che c'è una Famiglia di Dio. In sostanza, sta qui dicendo: ***Ama il SIGNORE Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.*** Infatti, non è questo che vogliamo fare, di onorare, di compiacere e di sforzarci di avvicinarci di più a Dio? Man mano che impariamo ad amare Dio di più, che vuol dire amare la Sua parola, il Suo modo di vita ed il Suo piano, potremo poi vedere le altre cose in una giusta prospettiva, in una giusta luce.

Se questo non lo facciamo, allora non metteremo Dio al primo posto nella nostra vita. Le cose non saranno nel loro ordine giusto. Ma più questa è la nostra intenzione, più saremo focalizzati nel mettere le cose al loro posto giusto, perché si ritorna a questo, Dio deve essere al primo posto.

***Ama il SIGNORE Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente.*** Ma cosa viene inteso con, tutta la tua mente? Bene, pentirsi significa pensare diversamente, in modo che la mente possa cambiare ed arrivare ad essere in maggiore unità con Dio. È questo il processo che noi attraversiamo nella vita. Questo vuol dire di essere consapevoli del nostro numero due, numero tre, numero quattro, eccetera. Di essere consapevoli di ciò che è sbagliato nel nostro modo di pensare, che dobbiamo cambiare, per essere in armonia con Dio, in modo di poter amare Dio con tutto il nostro cuore e la nostra mente.

Si tratta di un processo che dura una vita. In realtà siamo tutti insufficienti in questo. Non importa a quale punto della nostra crescita ci troviamo spiritualmente da quando siamo stati chiamati e battezzati, da quando abbiamo ricevuto l'impregnazione dello spirito di Dio, è sempre necessario continuare nella nostra crescita. Non possiamo mai stagnare o prenderla facile. Se smettiamo di crescere, vuol dire che lo spirito di Dio non sta operando nella nostra vita. Se lo spirito di Dio non è all'opera nella nostra vita, questo vuol dire che stiamo estinguendo lo spirito, vuol dire che stiamo tollerando il peccato e che non ci stiamo pentendo. La mente deve cambiare.

Questo da molto significato alle parole "con tutta la tua mente". Ci riportano alla realtà: "So che non amo Dio con tutta la mia mente, ma voglio farlo. Questa è la scelta che faccio." Ognuno di noi deve ammettere questa realtà. Manchiamo in questo perché siamo carnali ed egoisti. È difficile per noi amare come Dio vuole noi si ami, ma è qualcosa che dobbiamo impagnarci di fare perché abbiamo fatto la nostra scelta. Dio sa che non siamo capaci di amare come ama Lui. Ma vogliamo farlo, ed è di questo che si tratta, non è così?

Se riconosciamo chiaramente che manchiamo nella nostra capacità di amare gli altri, questa è una cosa positiva, perché se non lo vediamo, allora non ci diamo da fare per cambiare questo nella nostra vita. È solo essendo consapevoli di questo che possiamo decidere di combattere e

di arrenderci di più a Dio e di chiedergli con maggior desiderio per il Suo spirito. Solo in questo modo possiamo crescere e pensare come Lui e Suo Figlio. Si tratta di un processo bellissimo.

Francamente parlando, più cresco, più vedo che sono carente nell'amore. Questa è una realtà e lo so. Lo vedo più chiaramente di un anno fa. Lo vedo in modo molto, molto più chiaro che due o tre anni fa – in maniera di gran lunga più chiara che dieci anni fa. Più cresciamo e più continua il tempo della nostra crescita, più profondamente saremo consci di questa realtà. È una cosa positiva perché ci aiuta a sbarazzarci dell'orgoglio e di essere di uno spirito più umile e di riconoscere il nostro bisogno per lo spirito di Dio.

Magari potessimo tutti vedere questo in modo più chiaro, ma ci vuole tempo per crescere in questo.

Cristo quindi disse: **Questo è il primo comandamento.** Questo dice tutto, perché tutto il resto dipende da questo, fino al punto in cui questo lo comprendiamo.

**E il secondo è simile a questo: Ama il tuo prossimo come te stesso.** È questo che dobbiamo desiderare di fare perché riflette fino a che punto vediamo veramente ed abbiamo il numero uno nella nostra vita. Quanto più forte questo sentimento è nella nostra vita, ciò riflette che questo è più sotto il nostro controllo perché lo mettiamo in pratica nella nostra vita, perché mettiamo Dio al primo posto. Le nostre debolezze le vediamo nel nostro numero due. È difficile per noi esseri umani comprendere il nostro rapporto con il Grande Dio dell'universo perché è un rapporto spirituale. Non è qualcosa che possiamo vivere apertamente come con gli amici e le persone a noi vicine, o con le nostre conoscenze o con i membri della Chiesa.

E così, siamo limitati rigorosamente allo spirito nel nostro rapporto con Dio perché non è un rapporto fisico. L'aspetto fisico è nel senso che possiamo apprezzare che ogni cosa che ci circonda ci è stata data da Dio. Ogni cosa che vediamo, e di cui godiamo, è resa possibile da Dio che vuole dividerla con noi. Questo è un aspetto particolare di questo rapporto.

Ma la vera prova di questo rapporto è nei nostri rapporti fisici con gli altri. Questo rivela quanto siamo vicini a Dio. È per questo che abbiamo già discusso in altre occasioni che il modo in cui pensiamo verso gli altri nel Corpo di Cristo rivela il nostro vero spirito verso Dio. Se giudichiamo gli altri in un modo sbagliato, duramente, non giustamente, questo rivela il nostro atteggiamento verso Dio. È così perché siamo tutti figli di Dio. Siamo tutti parte della famiglia di Dio. Il nostro modo di considerare gli altri rivela il nostro modo di pensare nei confronti di Dio, se infatti questo lo possiamo capire.

Egli disse: **Non vi è alcun altro comandamento maggiore di questi.** Riassume tutto quanto, non è così? È bellissimo!

Comprendere quelle due cose potremmo pensare: "Beh, è facile. Ha dato una buona risposta." Ma comprendere spiritualmente è una cosa totalmente diversa. Sentire e vedere fisicamente è una cosa; possiamo pensare: "Beh, fa senso", pensando carnalmente. "Sì, bene. Dio dovrebbe essere messo al primo posto." Ma non è la stessa cosa come comprenderlo spiritualmente. Non

è la stessa cosa come ciò che ho appena detto, ossia, più crescete spiritualmente, più potrete comprendere la vostra inadeguatezza, quanto non siete capaci di amare come Dio.

**Versetto 32 – Allora lo scriba gli disse: Bene, Maestro. Hai detto secondo verità.** Che sfrontatezza. ... **che vi è un sol Dio.** Non è incredibile? ... **un sol Dio e non ve n'è alcun altro all'infuori di Lui...** Persino allora, a quel punto nel tempo, c'era solo un Elohim nella Famiglia Dio, Dio Padre. Questo è ancor più significativo e mette in maggior risalto [l'errore] di coloro che pensano che Cristo fosse eternamente esistito. Lui rende qui chiaro che c'è un Dio, punto e basta, e che non c'è alcun altro all'infuori di Lui.

Se lui fosse stato Dio come pensano alcuni, questo vuol dire che avrebbe mentito in ciò che disse. Avrebbe detto qualcosa di non vero. Ma disse la verità: "Vi è un sol Dio!" Questo sarà un duro ostacolo, una seria prova per alcuni dei dispersi che hanno tuttora questo concetto. Sono in grado di far fronte al concetto della trinità, di far fronte al fatto che lo spirito santo non è un essere, ma avranno difficoltà con questa parte qui. Per quanto concerne loro, sarà una questione di conversione, di pentimento, di [poter] ricevere. Sarà una questione di vedere se vorranno tenersi stretto quello che hanno, quello che credono di avere, o se saranno disposti a pentirsi, una volta data loro la capacità di vedere questo e di dire: "Sì, vedo che questo è corretto".

**... e che amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima e con tutta la forza.**

Leggiamo questo, ma dovete capire che non aveva capito! Non aveva capito. Quell'uomo non era affatto spirituale. Non aveva in sé lo spirito di Dio. Non era attratto dallo spirito di Dio. Stava parlando con conoscenza carnale, con la conoscenza che aveva degli scritti dell'Antico Testamento, della legge di Mosè. Poteva vedere che le parole di Cristo concordavano con le scritture.

In un senso rimango stupito che uno possa leggere qualcosa nei libri, o qualcosa sul sitoweb, e dire di essere d'accordo, quando in realtà non comprende. Non comprende ciò che viene approfondito sul tema, e quindi non è veramente d'accordo. A volte palesano di essere d'accordo, ma non vedono l'argomento nel modo che lo vedete voi. Trovo questo un processo incredibile e anche bello perché fa vedere che è Dio che deve dare l'abilità di vedere mediante il Suo spirito santo. Per me è una cosa incredibile anche in luce del fatto che uno può attraversare prove e difficoltà, e a volte persino un periodo di depressione a causa delle difficoltà della vita, sentendosi scoraggiato invece di incoraggiato. Questo a volte succede nella vita. A volte il peso è grande e può anche tramutarsi in dramma.

Queste cose possono essere molto dolorose, ma se possiamo vedere al di là di questo e renderci conto cos'è che è vero...altroché incoraggiamento! Noi lo possiamo vedere per via dello spirito di Dio. Questo vuol dire che a volte dobbiamo rifocalizzarci o guardare di nuovo, un po' più attentamente, attraverso la lente di ingrandimento. Forse si è sviluppata un po' di opacità. Se qualcuno è per qualche ragione scoraggiato, se sta attraversando qualche difficoltà, allora è il momento di avvicinarsi di più a Dio usando i mezzi che abbiamo a disposizione – la preghiera, il digiuno, eccetera – e di ricordarvi questa verità, cioè se le cose le vedete, è perché

Dio sta lavorando con voi. È perché Dio vi ha aperto la mente e avete tuttora la capacità, attraverso il potere del Suo spirito santo, di vedere la verità. Altrimenti uno non può vederla.

Abbiamo conosciuto centinaia e centinaia di persone che una volta avevano un rapporto con Dio ma che hanno perso la capacità di vedere le cose che voi ora vedete così chiaramente. Si può essere più incoraggiati di così? La vostra vita è nelle mani di Dio, e se questo lo vedete attraverso le cose che sapete, allora cosa importa cosa attraversiamo in questa vita fisica? Se le difficoltà vi aiutano ad imparare qualcosa, a spigolare da esse qualcosa, a vedere cose di cui sto parlando, quanto valore si può attribuire a qualcosa del genere?

Queste non sono cose che si possono comprare! Non sono cose che si possono acquisire attraverso la comprensione umana. Vengono dallo spirito di Dio! Per me è una cosa meravigliosa capire questo.

La verità è che non dovremmo mai essere scoraggiati, ma nella vita umana questo può succedere. Uno può sentirsi triste, solo, sentirsi fuori di sé. Ma non è necessario. Dovete capire che il Grande Dio dell'universo è lì, pronto a sostenervi, a darvi il Suo aiuto. Vi sta già aiutando, se lo vedete, mediante ciò che vedete e conoscete, perché non l'avete perso. Fatevi coraggio!

Sappiamo bene che Dio è intervenuto diverse volte nella vita di varie persone, come quando disse a Giosuè "Sii incoraggiato!" Se capiamo, questo è per noi. Queste cose furono dette per nostro incoraggiamento, per capire e vedere che noi comprendiamo cose che il mondo non può comprendere!

Noi quindi possiamo leggere qualcosa, come quella detta da quel tizio, ed interpretarla in maniera scorretta. La verità è che quell'uomo non sapeva ciò che sapete voi. Non vide l'argomento spiritualmente. Aveva riconosciuto come vero ciò fu detto da Cristo, ma vi rendete conto che non capiva? Non comprese spiritualmente. La sua comprensione fu strettamente fisica. "Oh, è ovvio che bisogna amare Dio con tutto il tuo... Benissimo! Questo è vero! In fin dei conti, cosa ci può essere di più importante che di amare Dio!? Amare un essere umano, no. Amare Dio, sì." Totalmente fisico. Non c'era proprio niente di spirituale nella sua comprensione.

Voi siete benedetti con qualcosa di vivo nel vostro essere. A volte, col passar del tempo perdiamo di vista questo. Se non stiamo attenti, più a lungo siamo nel Corpo, che sia un anno, due anni, cinque anni o più, possiamo perdere di vista questa realtà, che abbiamo ciò che abbiamo perché Dio e Cristo, Suo Figlio, dimorano in noi.

Quindi, qui dice di nuovo: **Allora lo scriba gli disse: Bene, Maestro. Hai detto secondo verità che vi è un sol Dio e non ve n'è alcun altro all'infuori di Lui; e che amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima e con tutta la forza, e amare il prossimo come se stessi vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici.** In altre parole, questo è più importante che gli olocausti e i sacrifici. È infatti così. È questo che è importante. Dimostrò una buona perspicacia, ma non era spirituale.



Spero veramente che lo possiate vedere. Spero che lo possiate vedere con tutto il vostro essere, con la vostra mente, ciò che è spirituale, di vedere che era limitato a vedere le cose su un piano fisico. Voi le vedete spiritualmente.

***E Giosuè, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: Tu non sei lontano dal Regno di Dio.*** Nell'ultima parte della sua risposta rispose molto correttamente. "vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici." Forse Dio l'aiutò nel rispondere in questo modo alla fine, con lo scopo che venisse scritto per far da lezione. È qualcosa che non sappiamo. Tuttavia, lo disse. Sono state dette molte cose, come abbiamo già letto in questa storia, cose dette da persone che non capivano cosa stavano dicendo.

Fu così con il sommo sacerdote (l'abbiamo letto prima), che non aveva capito l'importanza di cosa aveva detto perché l'aveva inteso in un modo totalmente diverso dal modo compreso da coloro che lo comprendono spiritualmente.

Dunque: "Tu non sei lontano dal Regno di Dio." In altre parole, "Ciò che hai detto è corretto. Si tratta di questo." Ma dovete capire che il Regno di Dio, la Famiglia di Dio, ricevere lo spirito di Dio, sono cose che vanno capite a livello spirituale.

***E nessuno ardiva più interrogarlo.*** Non avevano mai sentito dire le cose dette da Cristo. Il loro desiderio di intrappolarlo non sarebbe funzionato; cercare di avere la meglio su Cristo non era una buona idea.

Il resoconto di Matteo continua nella stessa giornata. Cristo ebbe molte cose da dire, una dopo l'altra. Tante di queste cose le aveva riservate per quest'ultima settimana della sua vita.

***Matteo 22:41 – Ora, essendo i farisei riuniti, Gesù chiese loro: Che ve ne pare del Messia? Cioè, del Cristo. Di chi è figlio? Essi gli dissero: Di Davide. Egli disse loro: Come mai dunque Davide, per lo spirito, lo chiama Signore?*** Gli risposero in questo modo perché non capivano che Dio Onnipotente è il Padre. Il loro modo di vedere le cose era limitato alle cose fisiche.

Era nato e aveva una madre e un padre, persone fisiche. Non potevano comprendere di più. "Sappiamo che è della stirpe di Davide, il Messia deve quindi essere della stirpe di Davide. Questo vuol dire che Davide è suo padre." È questo che stavano dicendo: "Lui discende da Davide." La loro comprensione era limitata a questo livello fisico.

***Egli disse loro: Come mai dunque Davide, per lo spirito, lo chiama Signore?*** Quant'è interessante il modo in cui questo viene detto, perché vediamo che Davide stesso fa riferimento al Messia come suo Signore. Quindi, com'è che uno che discende da Davide può essere chiamato in questo modo? Come poteva chiamare un suo discendente, non ancora nato, suo Signore? Vedevano Davide come più grande [importante] di quanto lo fosse. Era questo parte del loro problema.

In un altro posto dice: "Poiché Davide stesso, per lo spirito santo, disse..." In altre parole, le sue parole furono ispirate tramite lo spirito santo. Lo chiamò "mio Signore." Fa qui vedere che con l'ispirazione di Dio, Davide fece riferimento al Cristo, al Messia, come suo Signore.

Leggendo questo di nuovo: **Matteo 22:42 – Che ve ne pare del Cristo? Di chi è figlio? Essi gli dissero: Di Davide. Egli disse loro: Come mai dunque Davide, per lo spirito, lo chiama Signore, dicendo: Il SIGNORE...** Ora, questa è la citazione, **Yahweh, l'Eterno**, è questo che viene detto da Davide in ciò che scrisse: **Yahweh ha detto al mio Signore.**

Questo mi ispira perché è una di quelle scritture che veramente aiutano le persone, in modo simile al Libro degli Atti che siamo arrivati a comprendere più profondamente; cose che la Chiesa non ha sempre compreso e dalle quali traggio molto incoraggiamento. Se non fosse per tutte le cose che Dio ci ha dato, col fine di consentirci di andare avanti e per poter vedere che Dio sta lavorando con noi, il rimanente, in un modo particolare, la situazione sarebbe ben diversa.

Dio ci ha dato queste cose per darci l'incoraggiamento necessario. Ci ha fatto vedere che c'è una distinzione tra ciò che è stato disperso e ciò che ha continuato a progredire. Più siamo andati avanti, più facile questo si può vedere.

Tutte le verità che Dio ci ha dato, che possiamo vedere spiritualmente, dovrebbero essere di grande incoraggiamento. In passato, questo non è stato compreso dalla Chiesa a causa dell'idea che Cristo sia eternamente esistito. Tale credenza ostacola la verità. Fin quando questo sarà creduto, non sarà mai possibile vedere la verità, non fin quando Dio comincerà a scuoterli per aiutarli a vedere, non fin quando comincerà ad attirare le persone o a svegliarle alla verità che è davanti a loro. Ci vuole lo spirito di Dio per poter vedere queste cose.

È incoraggiante renderci conto che con lo spirito di Dio possiamo vedere queste cose in modo così chiaro. È come il giorno e la notte. La Chiesa durante l'Era di Filadelfia e di Laodicea non poteva comprendere ciò che Cristo ebbe da dire. Non poteva vederlo perché non era arrivato il momento. Fin quando non è arrivato il tempo di Dio, le cose rimangono nascoste.

Fu la stessa cosa con tutta la verità che Dio diede al Sig. Armstrong. Se Dio non l'avesse rivelata, nessuno sarebbe arrivato a conoscerla, a vederla. Non possiamo capire queste cose da soli. Provengono da Dio.

Quindi, **Egli disse loro: Come mai dunque Davide, per lo spirito disse: L'Eterno (Yahweh) ha detto al mio**, in altre parole, al **Signore di Davide...** Cristo stava qui rendendo chiaro che Yahweh stava dicendo al Signore di Davide – non a Davide, a colui che Davide chiama Signore: **Siedi alla Mia destra**, è il Messia che si sarebbe seduto alla destra di Dio ... **finché lo abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi?**

Non era una situazione già in atto, bensì qualcosa che avrebbe avuto luogo in un tempo futuro.

**Se dunque Davide lo chiama Signore, come può essere suo figlio?** Una buona domanda, perché la realtà è che non era figlio suo. Questo noi ora lo capiamo ed è una bella cosa. Ma loro non poterono capire cosa stesse dicendo. Continua a dire: **Ma nessuno era in grado di rispondergli...** Non afferrarono ciò che stava dicendo perché richiede lo spirito di Dio per capire di cosa si tratta. ... **e, da quel giorno, nessuno osò più interrogarlo.**

Voglio ora ritornare al Libro degli Atti e fare un salto in avanti al Giorno della Pentecoste (domani) perché, ripeto, queste cose sono strettamente collegate. È per questo che mi diletto nel dare questa serie di sermoni, tra il periodo della Pasqua dell'Eterno e gli Azzimi e la Pentecoste, perché col tempo siamo arrivati a capire quanto importante sia il nesso, rivelatoci da Dio, tra il covone agitato e l'offerta dei due pani che venivano agitati. Questo è vero anche nel sapere come contare fino alla Pentecoste e quindi prepararci per celebrarla. Tutto questo ora assume per noi un significato molto maggiore in luce delle cose che Dio ci ha rivelato.

Sono tutte cose che Dio ci ha dato per ampliare la nostra comprensione del Suo piano.

Voltiamo ora ad Atti 2 dove possiamo leggere su quando Dio riversò il Suo spirito, consentendo alla Chiesa di comprendere cose mai prima conosciute. . Delle cose molto importanti furono rivelate mediante lo spirito di Dio. Fu simile a come fu con gli insegnamenti di Cristo prima della Pasqua, dopodiché lui trascorse quaranta giorni con la Chiesa dopo la sua resurrezione. La Pentecoste fu dieci giorni dopo. In quel giorno, alla Chiesa furono date delle cose incredibili. Dio diede il Suo spirito potentemente, in modo che potessero insegnare le cose che erano state loro date a vedere. Fu per loro un'esperienza emozionante ed ispiratrice avere in essi l'operare del potere dello spirito di Dio in quel tempo particolare.

Cominciando ora con la storia, qui in **Atti 2:1 – Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo.** Come fu loro comandato di fare nel giorno di Pentecoste. Non sapevano cosa sarebbe successo. Ma Cristo lo sapeva perché Dio glielo aveva fatto sapere, e di dir loro cosa dovevano fare. Fu in quest'occasione che la Chiesa sarebbe stata fondata.

Vedremo nel versetto 22 che furono ispirati dallo spirito santo di insegnare. C'erano lì persone le cui menti stavano per essere aperte per la prima volta, che venivano attratte da Dio. C'erano persone lì che avevano creduto che Cristo fosse il Messia, e ora stavano ascoltando una storia sulla sua resurrezione, che diceva che "È vivo!" Era qualcosa che sorpassava qualunque cosa immaginabile, di cui non avevano saputo niente. Non sapendo che questo sarebbe successo, ora si chiedevano il significato di tutto l'accaduto.

**Versetto 22 – Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Giosuè il Nazareno, uomo accreditato da Dio tra di voi per mezzo di potenti operazioni...** Vediamo che era un uomo accreditato. "Questo dovrete poterlo vedere e comprendere. Solo Dio avrebbe potuto fare in lui ciò che fece. Capiate da dove veniva questo potere che operava in lui. È stato accreditato da Dio perché è stato Dio a fare queste cose. Le varie guarigioni, i zoppi che possono ora camminare, i ciechi vedono, i morti sono risorti a nuova vita. Con tutte queste cose, Dio lo ha accreditato e vi ha dato prova di chi lui sia."

**... e di prodigi e segni che Dio fece tra di voi per mezzo di lui, come anche voi sapete, egli, dico, secondo il determinato consiglio e prescienza di Dio, vi fu dato nelle mani...** È bellissimo quando si comprende cosa questo significa, non è vero? Perché la maggior parte della gente che legge questo o anche sentendone parlare, se non ha lo spirito di Dio non può capire ciò che viene qui detto. Cosa viene inteso con "secondo il determinato consiglio e prescienza di Dio?" Bene, noi capiamo il significato in base a tutte le altre scritture che ci danno un quadro, che

parlano del piano, dello scopo di Dio in Suo Figlio e nel Cristo, cose che furono determinate prima che qualunque cosa fosse creata.

Quanto ispira comprendere che Dio, prima di cominciare a creare alcuna cosa nel mondo spirituale, aveva già predeterminato tutto questo. È difficile esprimerlo in parole. Come si fa? Ciò che è importante è ciò che Dio ci dà a vedere spiritualmente in tutto questo. È bellissimo.

Sono cose che non possiamo capire di Dio Onnipotente. Non possiamo comprendere il Suo potere di creare un reame spirituale né di comprendere la creazione di cose in questo reame che possono esser viste. Non possiamo comprendere gli esseri angelici che sono stati creati di spirito, in un reame spirituale. Non possiamo comprendere appieno, se non attraverso dei paragoni con le cose fisiche che comprendiamo, da ciò che Dio ci dice e quindi dal Suo spirito che ci aiuta a vedere certe cose spiritualmente e a credere.

Di Cristo fu predeterminato che sarebbe venuto e che sarebbe morto ad un certo punto nel tempo, 4.000 anni dopo la creazione dell'uomo. Dio è stato molto paziente; ha atteso che gli esseri umani nascessero e vivessero le loro vite molto egoistiche, vite che sono in realtà piuttosto orribili. Vediamo noi stessi come persone buone, ma la storia la dice diversamente. Viviamo in un'era in cui siamo molto benedetti di vivere nel mondo occidentale, di vivere in questo Paese che fa parte di un'eredità data da Dio, terra a cui arrivarono dei migranti, seguiti poi da genti da tante parti diverse del mondo, che sono arrivate a far parte di una grande nazione. Dio ne ha fatto la nazione più grande della terra per una ragione. Sappiamo che è stato così per quello che avrebbe avuto luogo nel tempo della fine. Siamo stati enormemente benedetti!

Quindi, guardiamo queste cose attraverso il tempo, guardiamo a ciò che Dio ci ha dato e dovremmo essere profondamente motivati, profondamente ispirati, fratelli. L'apostolo sta qui raccontando la storia di tutto ciò che era accaduto, cose che Dio aveva dato agli esseri umani. Anche a noi sono state date delle cose incredibili, cose furono predeterminate tantissimo tempo fa.

Ma non solo quello, ma il tempo presente, ciò che succederà adesso, alla fine di 6.000 anni, è stato predeterminato. È così anche con i mille anni che seguiranno, non sotto dei governi umani ma sotto il governo di Dio. Seguiranno poi i cento anni, un periodo in cui non ci sarà più procreazione umana. Quando la gente sente dire questo, trova difficoltà ad accettarlo. A molta gente questo sembrerà incredibile.

Quando con lo spirito di Dio cominceranno a vedere la bellezza di ciò che Dio avrà fatto, ne rimarranno stupiti. Aiuterà a smorzare e a rimuovere la stupidità dell'inferno in cui la gente crede, nel profondo di qualche posto dove queste figure comiche ti punzecchiano nel sedere con i loro forconi arroventati, mentre tu corri e salti tra le fiamme. Sfuggi da questi esseri per tutta un'eternità. Ma fatemi il piacere...!

Poi ci sono quelli che vanno in paradiso e si mettono a pescare per un'eternità. Ma che dire se non abboccano? Sapete bene che, se si esagera, ogni cosa diventa noiosa. È naturale voler fare qualcosa di nuovo, di andare avanti con la vita, di compiere qualcosa di diverso. È così che Dio ci

ha creati. È per questo che l'universo è stato creato. Non ci sarà fine [alle attività] col passare del tempo. Sono cose che non comprendiamo.

È stato tutto predeterminato, come pure la vita, la morte e la resurrezione di Cristo. È questo che qui viene loro detto.

Ho detto parecchio su questo perché voi sapete che queste cose sono state predeterminate. La gente sorvola su ciò che vien detto perché non comprende ciò che significa. Chiedo di nuovo, che valore date a queste cose? Spero e prego che diamo sempre più valore alle cose che possiamo vedere e comprendere, perché uno dei più grandi pericoli in questa vita è che potete cominciare a darle per scontate, a non essere ispirati dalla parola di Dio e da questa storia della vita di Cristo, come pure dalle altre cose che ci sono state date. Se nel sentire e nel leggere queste cose non ne rimaniamo ispirati, allora siamo veramente in pericolo.

In questo momento vedo pericolo anche nei nostri rapporti nella Chiesa, dal modo in cui trattiamo l'un l'altro in certe cose. Dobbiamo stare attenti e all'erta. Prima o poi probabilmente ci sarà una serie su questo tema.

***Atti 2:23 – Ma lui vi fu dato nelle mani e voi lo prendeste, e per mani di iniqui lo inchiodaste ad un palo e lo uccideste. Ma Dio lo ha risuscitato, avendolo sciolto dalle angosce della morte, poiché non era possibile che fosse da essa trattenuto.***

Cristo visse una vita giusta. Non peccò mai. Fu resuscitato, non avendo alcun bisogno di esser riscattato per alcun peccato. Ricevette il dono della vita eterna nella Famiglia di Dio. Tutti noi, ora, abbiamo bisogno di passare attraverso questo processo, ma attraverso Cristo. Lui morì come nostro Agnello Pasquale affinché noi si possa ottenere la stessa eredità. È una storia veramente bellissima.

***Versetto 25 – Infatti Davide dice di lui: Io ho avuto del continuo l'Eterno davanti a me...*** Non capivano che non si trattava di Davide. Quando leggevano questo passaggio, anche in seguito, non potevano capirlo. Senza l'aiuto di Dio non potevano cambiare ciò in cui credevano. Ma Dio iniziò a far comprendere alla Chiesa questo passaggio. Si tratta di comprensione che era andata perduta da tanto, tanto tempo.

Oggi possiamo leggere questo e comprendere cos'è che sta dicendo, ma ci sono migliaia di persone disperse che non comprendono questo passaggio. La comprensione può venire solo attraverso lo spirito di Dio. Per questo motivo, dovremmo essere incoraggiati nel capire ciò che siamo stati benedetti di sapere.

***Infatti Davide dice di lui...*** Davide scrisse queste cose ma non riguardavano Davide. Riguardavano Cristo. Continua poi dicendo: "Io", riferendosi a ciò che Cristo stava dicendo, ***Io ho avuto del continuo l'Eterno davanti a me, perché Egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso.*** Si tratta di una relazione tra Dio Onnipotente (Yahweh) e Cristo. ***Per questo si è rallegtrato il cuore mio e ha giubilato la mia lingua, e anche la mia carne dimorerà nella speranza.*** Cristo sapeva cosa gli sarebbe successo. Sapeva quando sarebbe stato resuscitato,

conosceva perfettamente i tempi coinvolti nel piano e scopo di Dio. Lo disse ai discepoli, ma non capirono. Poi, più tardi, iniziarono a capire ciò che Cristo aveva detto.

**Poiché Tu** (Yahweh) **non lascerai l'anima mia nell'Ades**, nella tomba. Ecco di cosa sta parlando. Ancora una volta, non si tratta di Davide. Tuttavia, la gente a quel tempo credeva che riguardasse Davide. Pensavano che Davide stesse scrivendo di una relazione tra lui e Dio, qualunque cosa ciò potesse aver significato per loro. Ora siamo in grado di capire di cosa tratta la scrittura. Ci sono alcune parti delle scritture che sono comprese dal Corpo disperso, ma non comprendono le implicazioni di questa conoscenza, ciò a cui la scrittura conduce, nel libro degli Atti, mentre continua.

Se potessero capire che la conversazione era tra il Messia, tra il Figlio di Dio e suo Padre, *Yahweh*, allora capirebbero. Non è incredibile che quelli nel Corpo disperso credano ancora che il Signore fosse Cristo? In luce di questo passaggio, come possono giustificare la loro convinzione? Come si adatta a questa scrittura? Bene, diventa quasi qualcosa come la dottrina della trinità ... Non funziona.

Disse: ... **non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il Tuo Santo**, Cristo, il Santo, **veda la corruzione**. Non era Davide il Santo. Si tratta di Cristo. Morì, ma doveva essere resuscitato.

**Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita, Tu mi riempirai di gioia alla Tua presenza**. Cristo aveva capito. Ciò che venne qui scritto profeticamente è che il potere, la vita, la vita spirituale sarebbero stati in lui; questa sarebbe la sua vita.

**Fratelli, si può ben liberamente dire intorno al patriarca Davide che egli morì e fu sepolto; e il suo sepolcro si trova tra di noi fino al giorno d'oggi**. Non riuscivano a capire cosa stesse dicendo. Potevano solo interpretare le parole su un piano fisico. Pensavano che riguardasse Davide e Dio, e non il Messia.

**Egli dunque, essendo profeta**, parlando di Davide, **sapeva che Dio** (Yahweh) **gli aveva con giuramento promesso che dal frutto dei suoi lombi**, Dio aveva giurato a Davide che dal frutto dei suoi lombi... Era dovuto alle scritture che dicevano che il Messia sarebbe venuto dal lignaggio di Davide, che la gente sapeva e proclamava che era Cristo. ... **secondo la carne**, (Yahweh) **avrebbe suscitato il Cristo** (il Messia) **per farlo sedere sul Suo trono**. Quindi, Davide sapeva cosa gli era stato detto, cosa gli era stato dato, che questo Messia sarebbe stato suscitato per sedersi sul trono di Israele, a capo di Israele.

**...prevedendo le cose a venire, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che l'anima sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades, o che la sua vita non sarebbe stata lasciata nella tomba, e che la sua carne non avrebbe visto la corruzione**. Il suo corpo non si decompose, non marcì come farebbe la carne umana, dopo essere stato in una tomba per giorni.

Il **versetto 32** continua dicendo: **Questo Giosuè, Dio lo ha risuscitato; e di questo noi tutti siamo testimoni. Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio...** Quindi, non è più qui sulla terra; lui è lì, alla destra di Dio. Di nuovo, ne stavano parlando, ispirati a raccontare

questa storia nel giorno di Pentecoste. Incredibile! ... **e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello spirito santo, ha sparso quello...** Gli apostoli avevano capito che era per ispirazione di Dio che erano in grado di insegnare queste cose. Avevano capito che le cose che stavano accadendo stavano accadendo a causa della diffusione dello spirito di Dio. ... **che ora voi vedete e udite.**

**Poiché Davide non è salito in cielo, anzi egli stesso dice: l'Eterno (Yahweh) ha detto al mio Signore (al Signore di Davide): Siedi alla Mia destra, finché lo abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi. Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che quel Giosuè che voi avete inchiodato ad un palo, Dio lo ha fatto Signore e Messia.**

Ciò che qui vien detto è molto potente. Se le persone potessero capire ciò che viene qui detto, è chiaro che queste scritture non solo riguardano Cristo, ma anche di più: se riguardano Cristo, lui allora non poteva essere Yahweh, non avrebbe potuto essere il Dio dell'Antico Testamento. Incredibile, alcune delle cose sciocche che le persone credono... Tuttavia, queste cose non si possono sapere fino a quando non le dà a conoscere.

Passiamo a Luca 51. Cristo continuò ad aggiungere più e più negli ultimi due giorni.

**Luca 21:5 — Poi, come alcuni parlavano del tempio e facevano notare che era adorno di belle pietre, di pietre di valore, e di offerte, egli disse: Di tutte queste cose che ammirate, verranno i giorni in cui non sarà lasciata pietra su pietra che non sia diroccata.**

Che cosa incredibile essere arrivati a capire questa scrittura. Quando parlò di se stesso, la gente non capì il significato delle sue parole: "Distuggete questo tempio e in tre giorni io lo ricostruirò". Considerarono ridicolo ciò che aveva affermato. Potevano solo ragionare fisicamente. Perfino la Chiesa dispersa ha ragionato in termini fisici in relazione a questa scrittura, esaminando quando avrebbero potuto aver luogo una tale cosa, chiedendosi se quest'evento potesse essere accaduto nel 70 d.C. Ci sono state innumerevoli discussioni su cosa avesse inteso con quelle parole. Tuttavia, ciò a cui Cristo si riferiva è qualcosa di profetico, che riguarda ciò che accadde dopo l'Apostasia.

**Essi allora lo interrogarono...** Fu più tardi, quando i discepoli parlarono privatamente con Cristo quella sera. Erano sul Monte degli Ulivi e, quando lo interrogarono, era l'inizio del 13° giorno. Il sole era tramontato, ed era l'ultimo giorno prima della Pasqua dell'Eterno a questo punto. Cristo aveva insegnato loro tutto il giorno, fino a sera.

**... dicendo: Maestro, quando avverranno dunque queste cose e quale sarà il segno che queste cose stanno per compiersi?**

**Versetto 8 – Ed egli disse: Guardate di non essere ingannati, perché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io"** questo l'abbiamo vissuto. Che cosa incredibile, per noi capire cosa significa questa scrittura; è circa l'età in cui viviamo. Questo mondo è pieno di persone che parlano di Cristo, pieno di persone che parlano di "Gesù" (e siamo stati anche benedetti di esser stati liberati da quell'insegnamento sbagliato). Quindi, Giosuè disse "guardatevi". Questo vale anche per la Chiesa; la Chiesa deve stare in guardia.

Guardate cosa è successo a un terzo della Chiesa. Sono tornati a quello da cui erano stati tirati fuori. Rimango stupito come una cosa del genere possa accadere, come tutta quella verità possa esser stata persa. Ma è una realtà di cui siamo stati testimoni e, come dice l'espressione, "Ma per grazia di Dio non è toccato a me". Questo può succedere quando la mente viene separata da Dio, a seconda delle scelte che le persone fanno.

Se fai le scelte sbagliate e se Dio non ha uno scopo particolare in qualcosa che sta svolgendo nella vita di una persona, se vieni attratto da varie cose a causa delle scelte sbagliate, è incredibile dove tali scelte possono condurre una persona.

Penso a un terzo della Chiesa che non ha perso tempo nel tornare a quello da cui erano stati chiamati. Un altro terzo divenne completamente disilluso, il che è più facile da capire. Comunque...

***Guardate di non essere ingannati, perché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io"***

Come Chiesa, non prendemmo atto di queste parole come avremmo dovuto fare, non le credemmo con la profondità dovuta. Non stemmo sufficientemente in guardia. Iniziammo ad abbassare la guardia durante il periodo di Laodicea. Questo è il motivo per cui quel periodo della Chiesa fu descritto in un modo appropriato nella Rivelazione, rispecchiando ciò che sarebbe accaduto, di una Chiesa diventata tiepida, non molto calda e non molto fredda. Se i membri fossero stati caldi o freddi, sarebbe stato più facile vedere la loro condizione spirituale, a che punto si trovavano. Quando un ministro è spiritualmente "caldo", sei in grado di vederlo. Se è spiritualmente freddo, sei in grado di vederlo chiaramente. Sei in grado di notare certe cose più facilmente e forse stare più facilmente in guardia. Ma le cose non andarono per questo verso. Tutta la Chiesa divenne tiepida.

***Quando poi sentirete parlare di guerre e di tumulti, non vi spaventate perché queste cose devono prima avvenire.*** Ora, la gente legge questo e pensa che si riferisca a qualcosa di fisico; pensano che si tratti di guerre fisiche e di non scoraggiarsi in tali situazioni. Ma non si tratta di guerre fisiche. Questo è stato scritto alla Chiesa. Si riferisce a cose che accaderebbero nel tempo, su un piano spirituale. I tumulti sono cose sulle quali dobbiamo stare in guardia. Questi sono i tipi di cose su cui, a posteriori, ne possiamo prendere atto e da cui possiamo imparare. Questo è generalmente il modo in cui apprendiamo di più, potendo guardare indietro dopo aver già vissuto un determinato evento, e quindi essere in grado di vederlo spiritualmente più chiaramente. Guardando indietro con comprensione, il risultato è una convinzione maggiore.

Non è una cosa meravigliosa, il modo in cui Dio ci dà una più profonda convinzione delle cose? Non si tratta semplicemente di essere d'accordo, e solo di "dire" che credi a qualcosa, ma di diventarne convinto a causa delle esperienze fatte. Questa è una cosa molto più grande di una semplice "convinzione". La convinzione diventa quindi più forte, su un piano spirituale, a causa della saggezza acquisita. La conoscenza è una cosa buona e meravigliosa da avere, ma siamo limitati senza l'altra parte che proviene dall'esperienza.

***...queste cose devono prima avvenire, ma non verrà subito la fine. Allora disse loro: Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno.*** Di nuovo, leggiamo delle guerre e così via. Penso a ciò che abbiamo vissuto nella Chiesa in tempi diversi. Come non si può fare a meno



di pensare a certe cose che abbiamo vissuto? Se sei da anni nella Chiesa e hai vissuto ciò che accadde nei primi degli anni '70, non ci si può fare a meno. Fu inquietante vedere che alcuni ministri iniziarono a dire che il Sig. Armstrong stava insegnando l'immortalità dell'anima. Arrivarono a questa conclusione dopo aver letto un libro che il Sig. Armstrong aveva appena scritto, *L'incredibile potenziale umano*. Era una conclusione totalmente sbagliata, ma quando la mente è distante da Dio...

Non sapevamo, a quel tempo, che era successo loro qualcosa; non potevano vedere, a causa del peccato nelle loro vite, ciò che il Sig. Armstrong stava insegnando. Questo l'apprendemmo solo più tardi, con il passare del tempo, e siamo cresciuti spiritualmente. Questo è ciò che accade, le persone vengono recise dallo spirito di Dio e non possono più vedere la verità. Vengono fuori invece con delle idee stupide, carnali, dirompenti, in disaccordo, perché diventano divisive. Alcuni non erano d'accordo sulla guida e su come insegnava il Sig. Armstrong, o chissà su che altra cosa. Sono cose che sono successe.

E poi col passare del tempo, abbiamo sperimentato il cambiamento della dottrina riguardante la Pentecoste. Ci furono di nuovo molte persone che se ne andarono dalla Chiesa a causa di quel cambiamento, e c'erano dei ministri che erano in tumulto. Alcuni ministri si sentivano frustrati (così dissero), ma ancora una volta, era a causa del peccato non pentito. Erano in disaccordo perché secondo loro il Sig. Armstrong non stava apportando il cambiamento abbastanza rapidamente. Dissero: "Bene, questa dottrina è chiara [e non c'è bisogno di più tempo per fare il cambiamento]!" Se erano in grado di vederlo chiaramente, avrebbero dovuto ringraziare Dio per essere in grado di accettare più facilmente il potenziale cambiamento, a causa di ciò di cui aveva già parlato il Sig. Armstrong. Il Sig. Armstrong, ispirato da Dio, dedicò un anno intero a questo tema, prima di confermare la nuova dottrina.

Questo è ciò che la gente non aveva capito. Avrebbe dovuto aspettare perché i tempi del cambiamento erano nell'autorità di Dio. Avrebbero dovuto aspettare tutto quell'anno fino a quando l'apostolo non avesse detto: "Va bene, questo è quello che faremo". Ma alcuni furono impazienti, criticarono il Sig. Armstrong per non aver effettuato il cambiamento abbastanza velocemente. E poi ci fu un tentativo di diffamare il Sig. Armstrong... Alcune persone se ne andarono di conseguenza. Poi c'erano altri che criticarono perché il Sig. Armstrong stava per cambiare la Pentecoste dal lunedì alla domenica, e quindi se ne andarono. Incredibile! Ci fu gente che seguì erroneamente vari Evangelisti e altri ministri; diverse aree della Chiesa furono colpite in tempi diversi. Intere congregazioni se ne andarono a causa dei ministri che avevano su di loro in alcune zone.

Quindi, questo è il tipo di guerra di cui parlano le scritture, con l'avvertimento di stare in guardia. Non siate ingannati. State vicini a Dio. Dobbiamo avere lo spirito di Dio in noi; questo è l'unico modo in cui possiamo sopportare le cose che attraversiamo. Grazie a Dio, siamo ancora nella Sua chiesa.

***Allora disse loro: Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno.*** Uno si chiede, ma come è potuta accadere una tale cosa nella Chiesa? C'erano evangelisti che spingevano qualcuno in una direzione. Un altro evangelista in un'altra area stava spingendo qualcun altro in

una direzione diversa. Dicevano che il Sig. Armstrong si stava ammalando, stava invecchiando, che prima o poi sarebbe morto, quindi "chi appoggerai, con chi sei più d'accordo?" Questi evangelisti stavano decidendo se sostenere uno degli altri evangelisti o se cercare di convincere questi evangelisti ed altri ministri a seguir loro. Quando rifletti su cosa stava succedendo, col senno di poi, pensi, è incredibile quello che abbiamo passato come Chiesa.

**...e vi saranno grandi terremoti in vari luoghi.** La parola può essere usata per terremoti fisici, ma nel contesto di questa scrittura si riferisce a un "scuotimento". Altroché scuotimenti, specialmente nelle zone in cui stavano accadendo quelle cose! Scosse la gente perché scosse le fondamenta sulle quali posava. Cosa fare allora?

Ci fu un grande scuotimento quando alla fine il nome di Garner Ted fu messo in gioco. Cosa avrebbero fatto le persone a causa di varie cose che erano state dette. Quindi, chi aveva ragione? Chi aveva torto? Bene, dobbiamo sempre ricordare da dove abbiamo imparato la verità, perché è così che Dio opera. E se Dio rivela le cose in un certo modo, dovrebbero essere accettate. Vediamo, quindi, che la Chiesa fu messa alla prova in quelle cose.

Quindi, **vi saranno grandi scuotimenti**, nella Chiesa, **e carestie**. C'erano dei ministri che non stavano insegnando ciò che avrebbero dovuto insegnare. La loro fonte di informazioni, per i sermoni, erano i libri mondani. Quando i ministri andavano alla sede generale, venivano informati di come preparare i sermoni in modo simile alle chiese del mondo, pianificando i sermoni con un anno di anticipo. Veniva loro detto che dovevano dare un certo numero di sermoni sull'educazione dei figli, un certo numero di sermoni sui rapporti tra coniugi, inoltre ad altri tipi di sermoni. Venivano incaricati di pianificare quei sermoni con largo anticipo. Ma che dire dello spirito di Dio? Che dire sul bisogno di una congregazione in un dato punto nel tempo? Sei guidato dallo spirito di Dio o sei tu a decidere cosa la Chiesa dovrebbe ricevere? Questo genere di cose stavano accadendo. Letteralmente parlando, ai ministri fu detto di usare libri di consultazione scritti dal mondo, di raccogliere informazioni da quegli scritti. Incredibile.

La carestia risulta da queste cose. Quando la Bibbia, e ciò che è in essa, non è il fondamento, l'ispirazione, la guida e la direzione per tutto ciò che viene dato, e non si cresce in ciò che essa contiene, allora si inizia a andare nella direzione sbagliata. In alcuni casi, le persone dovevano ascoltare dei sermoni in cui le scritture non venivano neppure usate. Facevano invece riferimento a ciò che un autore aveva da dire e ciò che un altro autore aveva da dire. Oppure, un ministro leggeva da un libro profano, spiegando varie cose che erano state scritte. Per coloro che venivano ammaliati da tali pratiche, era facile rimanere intrappolati da quelle cose.

**... e pestilenze.** Quindi, le scritture si riferiscono a qualcosa che può diffondersi, contagiare. Penso a un'altra scrittura che dice: "un po' di lievito fa lievitare l'intera pasta". Bene, quello che stava succedendo nella Chiesa era come una malattia. Gli insegnamenti sbagliati erano cose che infettavano gli altri. Se una persona si avvicinava a una persona infetta, poteva rimanere contagiata da una malattia spirituale. Se si inizia ad ascoltare cose che non dovrebbero essere ascoltate, si rimane contagiati.

Ci sono cose che infettano la mente. Penso a molte cose che sono state dette sul conto del Sig. Armstrong; quelle parole hanno infettato le menti delle persone e impedito loro di crescere perché hanno scelto di credere a quelle cose.

**... vi saranno anche dei fenomeni spaventevoli e grandi segni dal cielo.** Sono arrivato a credere e vedere, specialmente in questa era di Internet, quanto sia facile per le persone credere in ciò che vogliono credere. Queste persone non capiscono che possono essere "ispirate", da certi esseri del mondo spirituale, di andare in una certa direzione, lontano da ciò che è vero. Francamente, anche le persone nella Chiesa oggi devono stare attenti a questo nelle loro vite.

Vediamo l'inganno, in particolare nella politica. Vediamo cosa alcuni tirano fuori, cosa inventano, e fino a che punto fanno fuorviare la gente. Non ti danno tutti i fatti, invece omettono informazioni pertinenti o aggiungono qualcosa che sconvolge. Il loro motivo è di sconvolgere e di mentire, e via dicendo.

L'umanità è davvero malvagia senza lo spirito di Dio. Siamo fatti così perché abbiamo a cuore i nostri interessi. Più a lungo siamo nella Chiesa, più arriviamo a vedere quanto è veramente malata la mente umana. Tutti abbiamo un grandissimo bisogno di essere salvati. Grazie a Dio, sta trasformando lo stato delle nostre menti, perché la mente carnale, il modo in cui pensa, è la mente di Satana. È proprio così. È egoista. È piena di gelosia, invidia, lussuria e orgoglio. Essa governa la vita delle persone. Solo con lo spirito di Dio questo dominio può essere rimosso; solo con lo spirito di Dio possiamo cominciare a uscire da questa schiavitù, da questa prigionia.

Abbiamo appena esaminato le scritture sui Giorni dei Pani Azzimi e sulla Pasqua dell'Eterno, e su ciò che descrivono. Abbiamo parlato sul significato di questo periodo di tempo che precede la Pentecoste, Giornata Santo che osserveremo domani, giorno in cui fu dato il dono dello spirito di Dio. È lo spirito di Dio che ci dà la capacità di affrontare le cose su un piano spirituale; senza l'aiuto di Dio non possiamo farlo.

Ancora una volta, tutto ciò che è stato scritto riguarda la Chiesa. Eppure nella Chiesa, durante l'Era di Filadelfia e fino al tempo di Laodicea, abbiamo potuto vedere queste cose come solo applicabili al mondo e non alla Chiesa. Per quanto riguarda pestilenza, epidemie, terremoti e così via, comprendiamo che esiste anche un "tipo" fisico di queste cose. Sì, queste cose stanno accadendo nel mondo, sempre più spesso. A causa delle popolazioni e del luogo in cui la gente ha scelto di vivere, tali eventi diventano più devastanti e più notevoli. Ma grazie alla tecnologia e alle reti di diffusione, siamo più consapevoli di tali eventi. Possiamo vedere che stanno peggiorando mentre ci avviciniamo sempre più alla fine. Ma, di nuovo, queste occorrenze fisiche sono solo un "tipo" delle cose che hanno un significato spirituale.

Questa scrittura, di per sé, è un avvertimento per la Chiesa di Dio. E continua a dire, **... e grandi segni dal cielo. Ma prima di tutte queste cose, vi metteranno le mani addosso e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e mettendovi in prigione; e sarete portati davanti ai re e ai governatori a causa del mio nome.**

In questi versetti, sono state date molte cose su varie cose che sono applicabili su un piano spirituale. Sono cose che non abbiamo ancora adeguatamente percepito.

Oggi mi fermerò qui, perché non voglio iniziare un'altra sezione senza coprire una parte specifica delle scritture. Presto leggeremo della Pasqua dell'Eterno e voglio conservare tutto questo materiale per il prossimo Sabato.

In tutto ciò, spero che siamo ispirati dalla comprensione di tutto ciò che Dio ha dato, tutto ciò che Cristo ha dato, verso la fine del suo ministero. La stragrande maggioranza di ciò che abbiamo letto ebbe luogo solo durante l'ultima settimana del suo ministero. Per me, alcune delle cose più eccitanti che siano mai state date all'umanità sono state date nei versetti che abbiamo letto. Continueremo con questo il prossimo Sabato.